

Il giornalino del GAV

FOGLIO TRIMESTRALE INTERNO AD USO DEGLI OSPITI E DEGLI AMICI DEL GAV

Il significato simbolico dei colori GAV

Il gruppo GAV, come tutti sanno, è oggi costituito dalla Fondazione GAV, dalla Coop. Sociale GAV e dalla Cooperativa Sociale LA MANO 2: insieme appartengono ad una particolare realtà non profit del ricco mondo del terzo settore veronese e si caratterizzano per interventi altamente qualificati nel campo della riabilitazione psicosociale e dell'integrazione socio-lavorativa.

Da qualche anno si sono scelti tre colori per identificare e individuare operativamente le tre strutture del gruppo GAV, cercando di collegare questi colori a significati simbolici che ricordano e sottolineano la specificità storico-identitaria.

Pertanto il BLU della spiga di grano del logo della Fondazione GAV richiama il blu del cielo stellato o il blu del mare profondo in cui ognuno può tuffarsi per goderne la bellez-

SOMMARIO

- Dieci anni...
- Il significato simbolico dei colori GAV
- La spiga di grano
- Gli scritti di don Marino
- Visione d'insieme

za e assaporarne il mistero; questo blu potrebbe simbolizzare la ricerca della verità, l'innocenza primordiale, la costante magnanimità o la saggia contemplazione.

Oltre la spiga si dispiega serenamente l'arcobaleno della multiculturalità o della pluridisciplinarietà.

Il ROSSO della spiga di grano del logo della Cooperativa Sociale GAV rappresenta il fuoco, l'amore, la gioia, la passione, l'energia, il sangue, la for-

DIECI ANNI...

Sono già passati dieci anni da quando don Marino, con l'aiuto operoso di Domenico e Francesco, ha dato vita al "GIORNALINO DEL GAV" per dar voce a pensieri, riflessioni, cronache, progetti, espressioni, artistiche o meno, di sentimenti o emozioni particolari attraverso uno strumento agile e semplice di comunicazione interna al gruppo GAV, quale è questo foglio.

Ora è arrivato il momento di fare un ritocco estetico, un aggiornamento formale, senza però modificarne le finalità originali.

za d'animo, la fede, l'audacia, il rinnovamento della vita o la volontà decisa.

Questa rossa spiga è accolta e protetta da due mani che simboleggiano il servizio e la disponibilità all'accoglienza e all'accettazione.

Infine il VERDE della spiga di grano del logo della Cooperativa Sociale LA MANO 2 richiama la natura, l'ambiente rassicurante, la vita che germoglia, la crescita tranquilla, la fortuna incipiente, la gioventù che cresce, la primavera in fiore, la fertilità che dà gioia e la speranza che fa vivere. Ogni speranza, anche quella nel lavoro, che si realizza attraverso mani che si intrecciano e che si aiutano a vicenda.



La spiga di grano

Nei loghi GAV è sempre stata raffigurata una spiga di grano, perché la spiga richiama un insieme strutturato ed armonico di chicchi di grano e il chicco di grano racchiude una forte valenza simbolica, sia in campo laico che in quello cristiano.

Si sa bene quanto efficace sia la comunicazione attraverso il simbolo.

Infatti, il chicco di grano come simbolo laico, può rappresentare, sostanzialmente, il fatto che ogni vita, ogni pensiero, ogni sentimento, ogni idea ha bisogno di un grembo, di una protezione, di una accoglienza, di un terreno adatto per crescere, svilupparsi e dare frutto.

Quindi vengono valorizzati e riproposti due concetti molto importanti per tutto il genere umano, che sono, sinteticamente, l'ACCOGLIENZA SOLIDALE e l'ATTESA OPEROSA.

Parallelamente, il chicco di grano nella simbologia cristiana, richiama sostanzialmente, il fatto che il chicco per fruttificare e diventare una bella spiga ricca di sostanza nutriente, deve marcire, deve cambiare forma, deve andare incontro ad una metamorfosi sostanziale.

Pertanto viene riproposto, in maniera chiara, semplice, diretta, un modello di vita che includa necessariamente il CAMBIAMENTO da un modo di vivere egoistico-individualistico ad un modo di vivere altruistico-comunitario.



Res, non verba

"RES NON VERBA" (fatti non parole) è un antico intercalare di origine latina, usato per richiamare efficacemente all'azione concreta , contrapposta alla inconsistenza verbale.

Questa frase, che don Marino, ultimamente, ripeteva sempre più spesso, infastidito dalle parole sterili di alcuni esperti o di qualche burocrate freddo e incomprensibile. Certamente, oltre all'evidente richiamo alla concretezza, utilizzava questo motto per ricordare anche il bisogno di essenzialità e di sobrietà nel nostro agire.

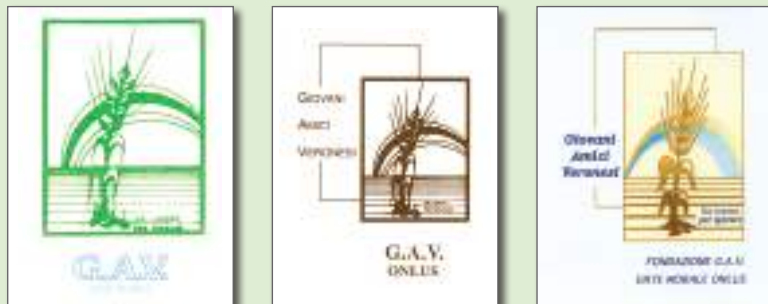
Concretezza che vuol dire agire, utilizzando tutte le risorse disponibili con oculatezza ed efficienza, per raggiungere l'obiettivo prefissato nel più breve tempo possibile.

Essenzialità che significa ricercare sempre la parte più importante, più significativa, più sostanziale di una proposta, di un incontro, di un progetto, di un discorso.

Sobrietà che è sinonimo di frugalità, semplicità, moderazione, però con un sostanziale atteggiamento interiore di serenità e di accoglienza pacifica, nel convincimento di un doveroso uso parsimonioso delle risorse messe a disposizione.



Storia di un logo



L'immagine grafica dei loghi negli anni 1978, 1981 e 2003.



La nuova grafica nell'anno 2004 in occasione del convegno "Coltivare per rinascere".



L'immagine grafica dei loghi attuali rivisti nel 2010.

Gli scritti di don Marino

“Un uomo, tanti uomini, l'umanità; ecco il traguardo: esser uomo nella pienezza, nella totalità, nella globalità dell'essere uomo, vivere la tua propria umanità. Tu ora sei qui con noi, sei in comunità per camminare insieme ad altri uomini come te verso la meta, verso la vetta della montagna.

La verità, la felicità, non scendono mai verso il nostro mondo di errori e di sporcizia, ma colui che vorrà conoscere la prima ed sperimentare la seconda dovrà incamminarsi verso la vetta della montagna, nessuno ci può spiegare il grande mistero della vita, solo si deve sperimentare. Il mistero della vita non è un problema da risolvere, è una realtà da sperimentare.

Stai intraprendendo un viaggio che può essere straordinario o pericoloso, potrai procedere nella luce o nelle tenebre della morte ed essere inghiottito dall'inferno, dipende da te.

Non dovresti mai abbandonare i lidi che ora ti sono famigliari con leggerezza, a meno di non essere pronto e determinato ad affrontare avversità e fatiche; a perseverare quando tutto ti sembra perduto, a navigare verso l'ignoto anche con la morte a fianco.

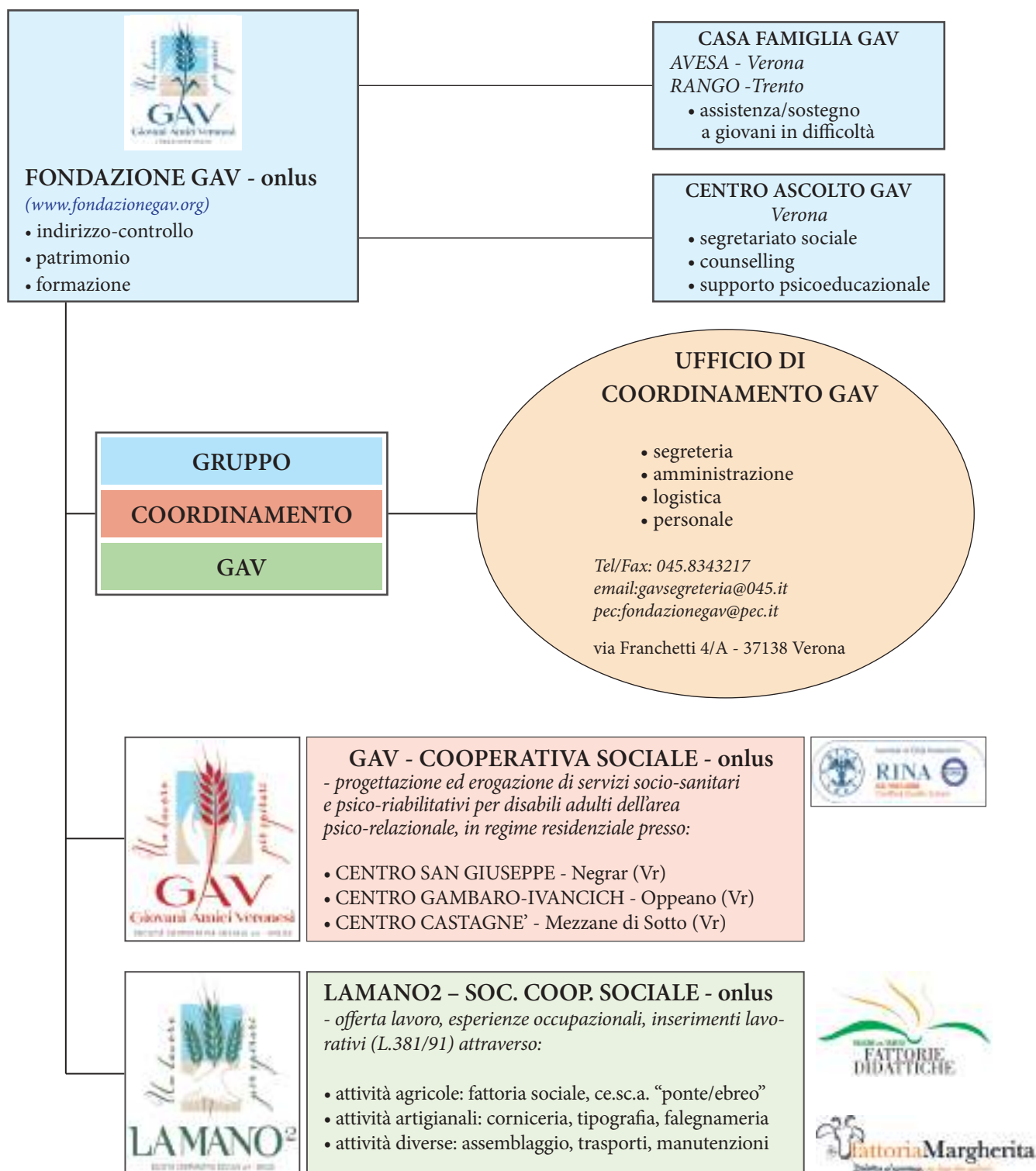
Faresti meglio a restare a casa e navigare lungo rive conosciute. Eppure se osiamo e con determinazione perseveriamo, quali splendori si schiuderanno davanti a te, quali gioie mai sognate saranno tue. La fatica, le avversità e gli ostacoli sono il prezzo di ogni impresa che si rispetti; ciò che si ottiene facilmente o che ci è donato non è un tesoro che possa durare. L'uomo se non avesse davanti a sé ostacoli, fatiche, avversità sarebbe necessario che le cercasse artificialmente onde produrre una vera evoluzione nella sua vita”.

PER TUTTI I SOCI

ricordate di firmare e far firmare il 5 per 1000 in favore di:

- > Fondazione GAV-onlus - partita iva: **01958800235**
- > Soc. coop. sociale GAV-onlus - partita iva: **00757600234**
- > Soc. coop. sociale LA MANO 2-onlus - partita iva: **02362550234**

Visione d'insieme



IL GIORNALINO

DEL GAV

IL NOSTRO PRIMO MEZZO SECOLO



Nel 1966 don Marino, all'epoca curato della parrocchia di San Nazaro, decise che il suo posto era accanto alle persone più fragili, a quelle che erano state messe ai margini dalla società, dalla famiglia e dalle istituzioni.

La vocazione di Don Marino per gli emarginati, si accentuò quando chiese di diventare cappellano della casa circondariale di Verona per sostenere le persone detenute e anche le loro famiglie che troppo spesso versavano in condizioni di grande indigenza.

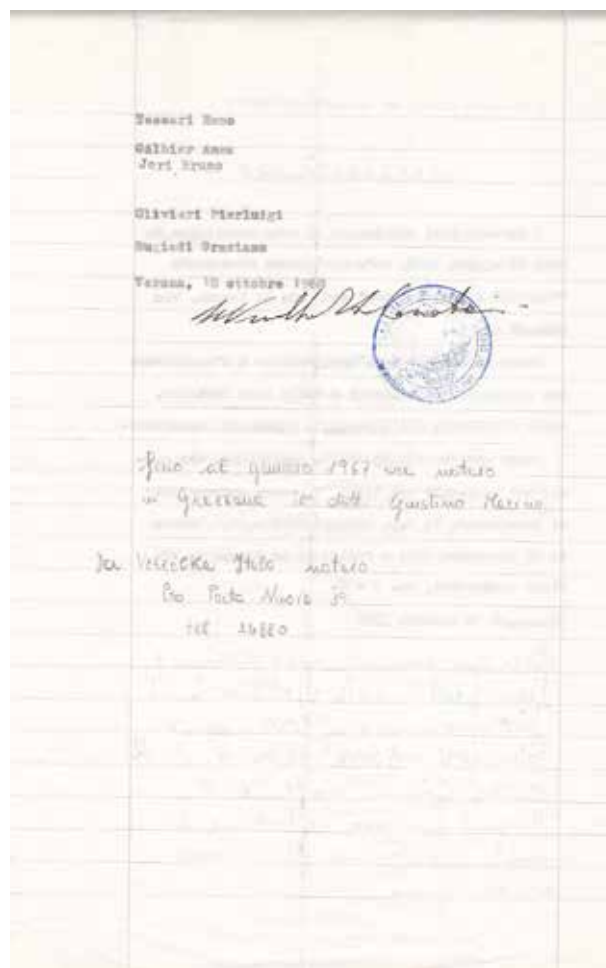
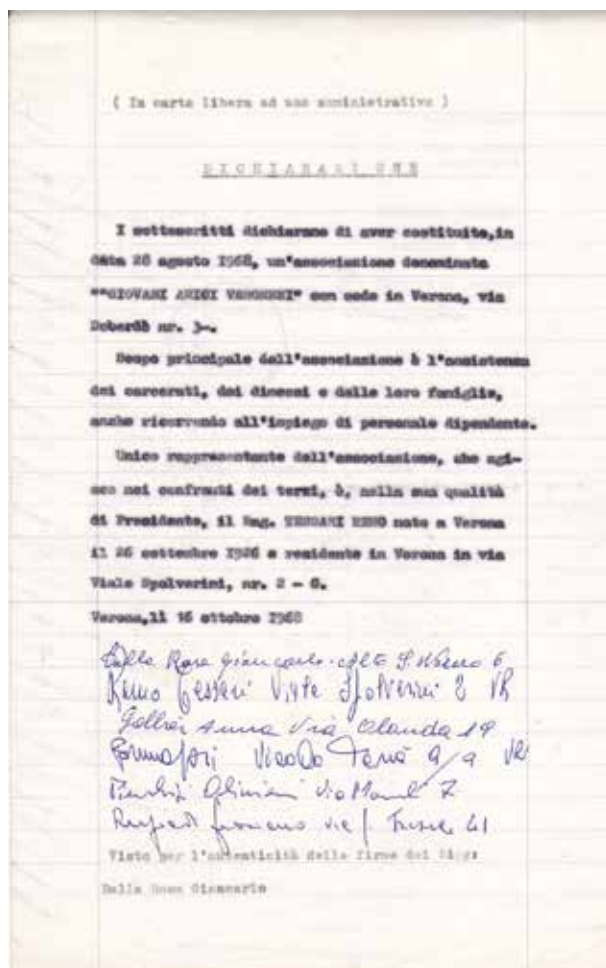
Iniziò così con l'aiutare i figli dei carcerati sup-

portato da Flora, la nostra Presidente, che ha dedicato la sua vita al sostegno degli altri. Negli stessi anni don Marino incrociò, sul suo cammino, molte persone che gli diedero una mano condividendo appieno i suoi ideali. Quelle stesse persone sono tuttora i suoi Amici, i Giovani Amici Veronesi: persone di grande carisma, sempre pronti a condividerne l'opera.

Nell'agosto del 1968 don Marino insieme agli altri giovani amici veronesi fonda l'Associazione GAV di cui quest'anno ricorre il cinquantesimo anniversario.



Questo è il documento che attesta l'inizio formale delle attività del gruppo GAV:



I FESTEGGIAMENTI

Per festeggiare nel migliore dei modi i cinquant'anni del gruppo GAV abbiamo deciso di avviare un progetto impegnativo da un punto di vista economico e strutturale ma importante per la logistica e soprattutto per la sua valenza sociale: **ristrutturare gli spogliatoi di servizio alla palestra del centro di Cà Paletta.**

Una volta completati i lavori, la palestra del Centro San Giuseppe sarà a disposizione degli ospiti della nostra struttura ma anche della comunità di Negrar.

Questo per realizzare l'idea di don Marino di veder completamente recuperata la nostra sede che, tra l'altro, è vincolata dalla soprintendenza come fabbricato di pregio artistico, ma anche per dare la possibilità agli ospiti di fruire della palestra nel modo migliore e, soprattutto, per aprire la struttura al territorio. **Vorremmo veramente che la palestra divenisse un luogo**

di incontro, di aggregazione sociale per le associazioni sportive del territorio, ma anche per le scuole, la parrocchia e i gruppi locali che fanno fatica a trovare spazi adeguati alle loro necessità. **In accordo con il Comune di Negrar**, la palestra sarà perciò a disposizione dei bambini della scuola elementare della frazione di San Peretto, che non hanno un locale adatto per l'attività motoria.

Il centro servizi San Giuseppe, diventerà il punto di incontro tra gli ospiti della comunità e i cittadini. Sarà luogo di inclusione, punto di contatto tra due mondi che talvolta vivono separati, un ponte tra due rive, che finalmente si incontrano. **L'opera di Don Marino attraversa le generazioni e in virtù di questo la Fondazione Gav si associa al percorso intrapreso dall'Organizzazione mondiale della sanità**, per assicurare che la nostra sia l'ultima generazione a permettere

che lo stigma, (orrendo sostantivo sinonimo di discriminazione) regni al di sopra della ragione e del buon senso. Le ricorrenze non sono terminate: il 2018 è anche il quindicesimo anno del giornalino del GAV e per questo ragione un ringraziamento speciale va al dr. Gelmetti che per tanti anni si è occupato della stesura del giornalino, a Domenico Pighi e a tutti coloro che a vario titolo hanno partecipato alla ideazione, stesura e realizzazione del Giornalino del GAV!



2018 LE NOSTRE STRUTTURE



CENTRO SERVIZI **SAN GIUSEPPE - CA' PALETTA**

E' una struttura residenziale per adulti con problematiche di salute mentale, gestita dalla cooperativa sociale GAV. E' sede di attività artigianali - tipografia e corniceria - gestite dalla cooperativa sociale LA MANO 2



CENTRO SERVIZI **GAMBARO IVANCICH**

Struttura residenziale per adulti con disturbi psichiatrici gestita dalla cooperativa sociale GAV. E' anche la sede delle attività agricole e ortoterapiche della Fattoria sociale MARGHERITA, gestita dalla cooperativa sociale LA MANO 2.



CENTRO SERVIZI CASTAGNÈ

Si tratta di una struttura residenziale per adulti con problematiche di salute mentale, gestita dalla cooperativa sociale GAV

Un ringraziamento va a tutti coloro che nel corso degli anni sono stati vicini al gruppo GAV. Volontari, sostenitori, operatori, medici, istituzioni, Amici, fornitori e soprattutto un grazie particolare ai nostri ospiti che con loro umanità ricordano a tutti il sapore della semplicità.

I NOSTRI CHEF ALL'OPERA

Gli ospiti dei tre centri GAV hanno deciso di presentare le loro ricette di alcuni piatti tipici...o di stagione o delle festività! Per questo primo numero dell'anno 2018 hanno deciso di

A OPPEANO **IL CIAMBELLONE DI PASQUA**

- 250 gr di farina
- 200 gr di burro
- 200 gr di zucchero
- 4 uova
- 120 ml di latte
- 1 bustina di lievito per dolci 1 pizzico di sale
- 1 baccello di vaniglia zucchero a velo



presentare a tutti noi piatti tipici pasquali! L'importante è seguire le loro ricette alla lettera e il risultato finale sarà un successo garantito



A CASTAGNÈ **LA TORTA DI MELE**

- 300 gr di farina 3 uova
- 7 cucchiaini di zucchero 4 mele
- 1 bicchiere di olio di semi
- 50 gr di burro sciolto
- 1 bustina di lievito
- 1 bustina di vanillina
- zucchero a velo per decorazione

A NEGRAR **LE CREPES PROSCIUTTO E FUNGHI**

- 2 uova
- 125 gr di farina
- 20 gr di burro
- 200 ml di latte
- 350 gr di funghi champignon
- 200 gr di prosciutto cotto
- 1/2 scalogno
- parmigiano
- besciamella
- olio, sale e pepe



Redazione a cura del Gruppo GAV
Contatti: 0458343217 - gruppogav@virgilio.it
Stampa a cura del Laboratorio Tipografico
della Coop. Sociale LA MANO 2

5000 BUONI MOTIVI **PER METTERCI LA FIRMA**

sostienici anche destinando il tuo 5x1000

a Fondazione GAV - Giovani Amici Veronesi

CODICE FISCALE 01958800235

IL GIORNALINO DEL GAV

LE NOSTRE FESTE



Il 19 marzo, festa di San Giuseppe, è stata organizzata, come ogni anno, la festa presso il Centro San Giuseppe a Negrar e nella stessa occasione è stato ricordato don Marino e i 50 anni del Gruppo GAV.



Tantissimi gli ospiti e una grande emozione ha invaso gli animi per festeggiare un così grande traguardo del GAV. I ragazzi del centro sono stati felicissimi per aver realizzato insieme all'amico Domenico una recita e anche una bella canzone. Dopo la Santa Messa abbiamo cenato ed estratto i premi per l'attesa lotteria di San Giuseppe e tantissimi sono stati vinti proprio dagli stessi ragazzi. Grazie a Luciana e Gianni e a tutti gli amici del Centro San Giuseppe per la buonissima cena e per l'entusiasmo travolgente che hanno sempre!



Per quella occasione, il nostro Presidente della Coop. GAV, Francesco Albertini ha condiviso con ospiti, amici e familiari il progetto in corso che riguarda il Centro San Giuseppe, come



ricordiamo, la ristrutturazione degli spogliatoi adiacenti la palestra in modo tale da poter aprire il Centro alle associazioni e alle scuole del territorio.

Il 30 maggio la festa si è trasferita nel Centro di Castagnè. Come ogni anno, in occasione delle celebrazioni della Festa della Madonna del Rosario il centro ha aperto le sue porte agli abitanti del paese. I ragazzi hanno letto



i loro ricordi legati a don Marino e dopo la commozione di tutti, amici, familiari, ospiti e operatori, prima della cena abbiamo giocato a tombola con in palio dei bellissimi premi. La cena preparata da Maria è stata una vera sorpresa: cibo tipico della Moldavia, suo paese di origine: grazie Maria!!!





E finalmente è arrivato uno dei periodi più belli per i ragazzi: si parte, direzione Zagarolo! E allora, zaino in spalla e via per una grande



avventura nella capitale. Ecco le foto che ritraggono i ragazzi tra i monumenti di Roma e nei momenti di relax .





Questo il racconto dei ragazzi del centro San Giuseppe, andati per primi a godersi le vacanze romane:

"per noi ragazzi di Ca' Paletta andare in vacanza significa trascorrere insieme la quotidianità, condividere e socializzare, cioè fare quello che amiamo. Abbiamo visitato una parte del Parco Regionale dei Castelli Romani come il Lago di Albano, dove abbiamo fatto una lunga passeggiata sulle spiagge; Rocca Priora e i Monti Tuscolani. Siamo andati anche ad altri luoghi come Palestrina e Frascati. Ma siamo rimasti meravigliati da Villa d'Este che si trova a Tivoli con i suoi meravigliosi giardini ricchi di fontane e famosi ed imitati in tutto il mondo. Il luogo che ci ha colpito di più è "il Viale delle Cento Fontane", all'inizio del quale troviamo la fontana "La Rometta", nel mezzo "Le Cento Fontane" ed infine "La Fontana di Tivoli o dell'Ovato".

Poi è stata la volta del Centro di Castagnè in gita a Zagarolo: una bella vacanza in cui hanno

visitato posti mai visti prima come ad esempio il Santuario Madre delle Grazie della Mentorella, uno dei più antichi santuari mariani d'Italia e d'Europa situato tra Tivoli e Palestrina.

Un luogo incantato e soprattutto molto caro ai nostri Papi sin dal lontano 1664: i ragazzi hanno avuto l'onore di pranzare seduti sulla stessa tavola dove hanno mangiato i Papi e camminare tra gli stessi corridoi!

Per tutti loro la giornata al Santuario è stata ricca di emozioni



E QUALI SONO GLI ALTRI APPUNTAMENTI PER QUEST'ANNO?

30 GIUGNO

ci sarà la festa in Fattoria Margherita, con tanti amici, i nostri ragazzi, famiglie con bambini, operatori e volontari!

Sarà la nostra **Festa di inizio Estate**, con buon cibo e tanta musica.

21 SETTEMBRE

per concludere le celebrazioni dei 50 anni della Fondazione GAV ci ritroveremo per una **serata speciale presso la Gran Guardia**, in organizzazione con il Comune di Verona, il patrocinio della Camera dei Deputati, della Regione Veneto e del Comune di Negrar.

Redazione a cura del Gruppo GAV
Contatti: 0458343217 - gruppogav@virgilio.it
Stampa a cura del Laboratorio Tipografico della Coop. Sociale LA MANO 2

5000 BUONI MOTIVI PER METTERCI LA FIRMA

sostienici anche destinando il tuo 5x1000

a Fondazione GAV - Giovani Amici Veronesi

CODICE FISCALE 01958800235